



100Scialoja, la mostra

Descrizione

Roma, 27 Marzo 2015, Museo Macro

Scialoja In occasione del centenario dalla nascita di *Toti Scialoja*, il Museo Macro, il Museo d'Arte Contemporanea di Roma, ospita la mostra **"100Scialoja – Azione e Pensiero"**, aperta al pubblico fino al 6 Settembre 2015.

Il percorso espositivo è allestito all'interno della *Sala Enel* del Museo Macro, mentre a dar il benvenuto alla mostra è l'opera *"Macchina a pettine"*, dal colore bianco e rosso, una delle cinque originali macchine sceniche ideate da Scialoja per l'opera di Rosso di San Secondo, ovvero *"Il ratto di Proserpina"*, andato in scena nel 1986.

La macchina è stata restaurata dagli artigiani di *Gibellina* e ridipinta dagli studenti dell'*Accademia di Belle Arti di Roma*.

Le opere selezionate dalla *Fondazione Scialoja* fanno parte proprio della grande collezione dell'artista e si snoda su opere pittoriche, ispirate dapprima alla pittura espressionista ed alla pittura tonalista romana degli '20 e '30, passando alle serie delle *"Impronte"* della seconda metà degli anni '50, fino agli ultimi grandi dipinti della fine degli anni '90.

Scialoja Ma è proprio con la serie *"Impronte"*, ove il soggetto è duplicato più volte sulla tela, proprio come una sorta di stampa, che Scialoja dà vita alla sua *"Azione"*, un periodo in cui è molto attratto dall'espressionismo astratto americano. Proprio sul suolo americano Scialoja ha modo di consolidare la sua fama, entrando in stretto contatto con artisti come *Mark Rothko*, *Willem de Kooning* e *Robert Motherwell*.

Il *"Pensiero"* di Scialoja invece viene evidenziato attraverso la sua attività svolta per il teatro, come scenografo e costumista. In questa sezione ricchissima di bozzetti preparatori su costumi e scenografie, si può ammirare l'estrosa creatività dell'artista.

Ad arricchire il percorso espositivo vi sono anche le illustrazioni e le pubblicazioni per l'infanzia realizzate dall'artista, ove emerge il gioco sintattico ed il nonsense, presente anche nelle filastrocche.

Non mancano inoltre video e filmati provenienti dalle teche Rai, trasmettendo alcune puntate di “*Le fiabe dell'albero*” e “*Fantaghirò*”.

Inoltre, per le celebrazioni del centenario, l'*Accademia di Belle Arti di Roma* ed il *Museo Macro*, daranno vita a una serie di attività didattiche ed incontri.

Due dei progetti sperimentali che saranno avviati saranno rivolti a persone con disabilità. Il primo, rivolto alle persone non vedenti, sperimenta nuovi modi di lettura di alcune opere pittoriche di *Toti Scialoja*, con dei prototipi utili all'esplorazione tattile, mentre il secondo coinvolge le classi della scuola dell'infanzia dell'*Istituto Statale per Sordi di Via Nomentana*, lavorando sulle poesie dell'artista, concentrandosi su giochi di parole, specialmente in rima, per favorire le abilità linguistiche dei bambini.

Image not found or type unknown

Toti Scialoja nasce a *Roma* nel 1914 e di dedica dapprima

alla poesia ed al disegno, abbandonando la poesia per la pittura.

La sua prima mostra personale è del 1940 presso la *Galleria Genova*, mentre nel 1943 esordisce a teatro come scenografo e costumista in “*Opera dello straccione*” di *John Gay*.

Nel 1957 inventa la tecnica dello “*stampaggio*”, che dà vita alle “*Impronte*” che espone presso “*La Salita*” di *Roma*.

Negli anni '60 torna a scrivere di poesia realizzando libri di poesia nonsense per bambini, contenente anche sue illustrazioni.

Dopo aver vissuto all'estero, torna in Italia e viene nominato direttore dell'*Accademia di Belle Arti di Roma*, dove ha insegnato.

Negli anni '70 la sua pittura si evolve di nuovo, con forme rettangolari e colori.

Muore a *Roma* nel 1998.

Categoria

1. CULTURA
2. MOSTRE

Tag

1. 100scialoja

2. macro
3. toti scialoja

Data

12/05/2024

Data di creazione

16/04/2015

Autore

saradicarlo